

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA TRE”

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

MUSEO DELLA SCUOLA E DELL’EDUCAZIONE “MAURO LAENG”

E

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

“Sulleregole”

Il Dipartimento di Scienze della Formazione e il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" dell'Università degli Studi "Roma Tre", di seguito denominati rispettivamente DSF - con sede e domicilio fiscale in Via del Castro Pretorio, 20 00185 Roma, Codice Fiscale e P. IVA n. 0440044L004 - e MuSEd - con sede in Piazza della Repubblica, 10 – 00185 Roma, entrambi rappresentati dalla Direttrice Vicaria del DSF Prof.ssa Paola Perucchini, autorizzata alla firma del seguente atto dal Consiglio di Dipartimento del 14 Luglio 2022

e

l'Associazione di promozione sociale "Sulleregole" – di seguito denominata APS Sulleregole - con sede in Corso Magenta, 42 20123 Milano CF 97559140153, rappresentata dalla Presidente Dott.ssa Diva Ricevuto

insieme denominati le Parti

VISTI

il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 – Regolamento di attuazione dell'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997;

la Legge n. 53 del 28 marzo 2003, concernente la Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale;

il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", che all'art. 101 c.1 definisce "istituti e luoghi della cultura i musei, le biblioteche e gli archivi, le aree e i parchi archeologici, i complessi monumentali" e all'art.119 c.1 precisa che "il Ministero per l'istruzione, l'università e la ricerca, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali interessati possono concludere accordi per diffondere la conoscenza e favorire la fruizione del patrimonio culturale da parte degli studenti";

la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006 a New York dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ed entrata in vigore il 3 maggio 2008;

la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18/12/2006 e la successiva Raccomandazione del 22/05/2018;

la legge 3 marzo 2009, n. 18 con la quale il Parlamento Italiano ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007;

le Conclusioni del Consiglio dell'UE del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione;

la Comunicazione della Commissione Europa 2020 "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 3.3.2010;

il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 che definisce i principi del sistema di "Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento" (AVA) degli Atenei, riconoscendo la Terza Missione una missione istituzionale delle università, accanto a quelle tradizionali di insegnamento e ricerca;

il DM 47/2013, che ne identifica gli indicatori e i parametri di valutazione periodica assieme a quelli della ricerca;

l'Accordo del 10 luglio 2014 tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";

la Nota integrativa al Manuale "La valutazione della terza missione nelle Università e negli Enti di Ricerca" approvata dal Consiglio Direttivo ANVUR nella seduta del 1 aprile 2015;

la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

la Risoluzione 70/1 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" che enuncia 17 obiettivi di

sviluppo sostenibile (SDGs) funzionali al bilanciamento delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: crescita economica, inclusione sociale, tutela dell'ambiente;

la legge 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” che assegna al MIUR (ora MI) il compito di curare la formazione del personale scolastico e promuovere un ruolo attivo degli studenti nell’ambito di azioni di prevenzione e contrasto del cyberbullismo;

la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 con la quale vengono definiti i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento;

la legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, che all’art. 1 sottolinea che “L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92” emanate con decreto A00GABMI n.0000035 del 22.06.20;

il rinnovo in data 8/06/22 dell'intesa sottoscritta tra l’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza e il Ministero dell’istruzione che prevede, tra le altre, iniziative di promozione della cultura della legalità e del rispetto dell’ambiente e di educazione a un uso consapevole del digitale e dei social e di prevenzione del cyberbullismo, oltre ad attività volte a garantire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine.

PREMESSO CHE

Il DSF:

ritiene utile attivare, nell’ambito della Terza Missione, forme di collaborazione con Istituzioni, Enti, e Associazioni del territorio finalizzate ad individuare efficaci strategie di promozione della cultura, da intendersi come l’insieme delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze per l’ottenimento di benefici di natura sociale, culturale ed economica;

riconosce che la Terza Missione ha una ineliminabile dimensione territoriale, dovuta alla circostanza, attestata dalla letteratura scientifica, secondo la quale le ricadute della conoscenza prodotta dalla ricerca si manifestano con maggiore probabilità nelle vicinanze geografiche;

propone percorsi formativi orientati alle scienze pedagogiche e dell’educazione, che testimoniano prospettive di studio e di ricerca orientate alla conoscenza della realtà sociale nella prospettiva delle scienze umane;

è interessato a rafforzare il raccordo tra i sistemi dell’educazione formale e non formale attraverso iniziative progettuali volte allo sviluppo e all’aggiornamento delle competenze culturali, professionali e metodologico-didattiche degli insegnanti, degli educatori e di tutti gli altri professionisti che orbitano nel contesto dell’istruzione, della formazione e della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale;

accoglie al proprio interno il MuSEd, che costituisce la più antica realtà museale italiana relativa alla storia della scuola e alla storia sociale dell’educazione e che partecipa alle attività di Terza Missione, in ottemperanza agli obiettivi proposti nel Piano Strategico del DSF dell’Università degli Studi Roma Tre. Il MuSEd assolve, infatti, le funzioni di conservazione e valorizzazione del proprio vasto patrimonio di documenti e di oggetti della storia della scuola e dell’educazione italiana, costituendo un presidio culturale che vuole incrementare occasioni di collaborazione con soggetti istituzionali e del Terzo settore per corrispondere alle aspettative di tipologie differenziate di visitatori;

L’ APS Sulleregole:

è nata nel 2010 dall’incontro tra Gherardo Colombo e un gruppo di persone interessate alle tematiche esposte nel volume “Sulle regole” di cui il magistrato è autore, allo scopo di diffondere nelle scuole italiane

la cultura delle regole, della giustizia e della dignità della persona secondo la via tracciata dalla Costituzione Italiana e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;

dall'anno 2020 aderisce all'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), condividendone la missione e gli obiettivi.

Dalla sua fondazione opera su tutto il territorio nazionale ai fini di:

diffondere la conoscenza della Carta costituzionale attraverso convegni, incontri seminari, corsi di formazione, video-conferenze, pubblicazioni e altre modalità di diffusione individuando quali target privilegiati studenti e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, cittadini, comunità, persone con limitazioni della libertà personale, esponenti di associazioni, centri culturali e sociali di ogni genere;

promuovere la cultura della giustizia, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;

elaborare ed attuare progetti in numerosi contesti formativi ed educativi - quali le scuole, le università, gli istituti di pena, le istituzioni locali e nazionali, le associazioni del terzo settore - mediante attività volte a promuovere l'educazione civica, l'istruzione e la formazione professionale;

organizzare e gestire attività culturali, artistiche, ricreative e ricerche scientifiche di particolare interesse sociale;

realizzare iniziative formative di tipo extracurricolare utili a contrastare la povertà educativa, promuovere il successo scolastico e formativo, prevenire i fenomeni della dispersione scolastica, del bullismo e del cyberbullismo.

CONSIDERATO CHE

Il DSF-MuSEd e l'APS Sulleregole:

condividono l'impegno nella promozione e nella diffusione della cultura della giustizia nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e dei documenti internazionali, che sanciscono la tutela dei diritti civili e le pari opportunità, senza distinzioni di sesso, età, etnia e condizioni fisiche;

riconoscono alla Scuola la caratteristica di ambiente formativo nel quale interagiscono culture, competenze, ed esperienze diversificate ma indispensabili per produrre cambiamenti negli individui e nelle organizzazioni, favorendo una visione delle politiche pubbliche capace di garantire il rispetto dei diritti e l'uso appropriato di risorse, economiche, umane e strumentali;

con riguardo alla propria specifica *mission* e alla reciproca autonomia giuridica e gestionale, considerano utile collaborare affinché i diciassette obiettivi di sviluppo enunciati nell'Agenda ONU 2030 rendano la sostenibilità un tema di attualità in tutti gli ambiti educativi, capace di sollecitare un impegno progettuale condiviso da istituzioni locali e nazionali e da soggetti del terzo settore, per favorire l'emersione e la soluzione delle numerose problematiche, che condizionano il pieno esercizio di diritti e doveri da parte dei cittadini che appartengono alle fasce più fragili della popolazione;

hanno interesse a promuovere la ricerca e la sperimentazione di strategie metodologiche efficaci che individuino nell'educazione civica l'ambito d'intervento privilegiato per l'innovazione e didattica di tipo interdisciplinare.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 – Premesse

Le premesse sono parti integranti del presente Protocollo d'Intesa.

ART.2 - Oggetto dell'Intesa

Il DSF-MuSEd e l'APS Sulleregole, nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca condotte autonomamente e in forza delle pratiche professionali maturate nel tempo, si impegnano a collaborare per definire iniziative progettuali in chiave inclusiva, con lo scopo di contribuire al potenziamento delle competenze per l'apprendimento permanente delle diverse categorie di potenziali destinatari, presenti nei contesti che ospiteranno gli interventi realizzati ai sensi del presente protocollo.

L'Intesa mira a:

fornire agli studenti dei corsi di laurea afferenti al DSF e delle scuole di entrambi i cicli d'istruzione, ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, ai cittadini esterni al contesto dell'educazione formale opportunità e strumenti per dialogare con maggiore consapevolezza con le istituzioni e i loro rappresentanti;

ricercare alleanze e collaborazioni con altri Soggetti, istituzionali e non, impegnati per *mission* e *statuto* nella tutela dei diritti umani,

offrire opportunità di analisi e valutazione critica del contesto sociale del terzo millennio per identificare i comportamenti, individuali e collettivi, che risultino lesivi degli interessi della più ampia comunità;

divulgare, ai fini del loro consapevole esercizio, i diritti riconosciuti dalle leggi a favore di tutte le fasce della popolazione;

proporre percorsi di formazione per sensibilizzare al rispetto e alla preservazione dei beni artistici e culturali.

Art.3 - Impegni delle Parti

Le Parti congiuntamente si impegnano a:

collaborare in fase di progettazione, assicurando reciproco supporto per promuovere le azioni formative e gli eventi culturali finalizzati al perseguimento degli obiettivi della presente intesa;

condividere il proprio know-how e gli strumenti disponibili per la realizzazione delle singole attività poste in essere congiuntamente, rendendo accessibili informazioni di carattere generale, documentazione scientifica validata, metodologie e strumenti efficaci al perseguimento degli scopi comuni;

definire e rispettare i tempi necessari per la diffusione e la realizzazione delle azioni concordate.

Art.4 - Pianificazione e promozione delle iniziative

Successivamente alla sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a definire il piano delle attività da realizzarsi, a partire dall' a. a. 2022-23, nella Regione Lazio per estendersi su tutto il territorio nazionale nel periodo di vigenza dell'Intesa.

Il DSF-MuSEd metterà a disposizione la propria struttura, la documentazione scientifica e le proprie risorse professionali e strumentali.

L'APS Sulleregole metterà a disposizione le risorse umane con specifiche competenze professionali e i servizi tecnici di cui dispone.

Le modalità di comunicazione delle attività e di accesso gratuito al pubblico saranno, di volta in volta, stabilite in accordo prevedendo che ciascuna Parte contraente - citando espressamente il contributo apportato dall'Altra - le diffonda attraverso i propri canali istituzionali e social, al fine di garantire la massima visibilità alle iniziative progettate.

Art. 5 - Referenti scientifici

Referenti scientifici per l'intesa saranno: per il Dipartimento di Scienze, della Formazione il Prof. Lorenzo Cantatore, Direttore del Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"; per l'APS "Sulleregole", la Dott.ssa Diva Ricevuto, Presidente dell'Associazione.

Art.6 - Gruppo di Lavoro

Per consentire la pianificazione e la realizzazione delle azioni previste verrà costituito un gruppo di lavoro composto da n.3 rappresentanti per ciascuna Parte e da eventuali Parti terze ritenute utili allo svolgimento di singole attività.

Si conviene, inoltre, che nel periodo di vigenza del Protocollo potranno essere individuati ulteriori ambiti d'intervento affini a quelli già previsti.

Art.7 - Monitoraggio e diffusione degli esiti

Con l'intento di realizzare un proficuo scambio di iniziative e buone prassi realizzate a vantaggio dei differenti target di destinatari che, a vario titolo, orbitano nei contesti del sistema d'istruzione e formazione e dell'educazione non formale, il DSF-MuSEd e l'APS "Sulleregole" si propongono di pubblicare sui propri siti istituzionali i dati utili al monitoraggio delle attività progettuali poste in essere congiuntamente e/o in accordo, ai fini della divulgazione di modelli organizzativi e formativi di tipo innovativo.

Art.8 - Durata

Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di tre anni dalla sottoscrizione.

Esso potrà essere espressamente rinnovato, previa esplicita richiesta di una delle due Parti, da inviarsi entro tre mesi dalla scadenza con lettera raccomandata AR, fatta salva l'approvazione da parte degli organi competenti di ciascuna Parte, eventualmente con le modifiche o le integrazioni che si riterranno concordemente opportune. Qualsiasi modifica e integrazione al presente atto dovrà essere concordata tra le Parti e resa operativa mediante stipula di un atto aggiuntivo, che entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione da parte di entrambe.

A ciascuna delle Parti è data facoltà di recedere dal presente accordo, prima della scadenza, con un preavviso di almeno 60 giorni.

Art. 9 - Trattamento dei dati

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo di Intesa, qualora si rendesse necessario il trattamento di dati personali, esse agiranno in osservanza dei principi di Legge previsti in materia. In particolare, il trattamento dati personali sarà effettuato ai sensi della normativa sulla privacy in vigore. Le Parti si impegnano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, gli atti e, più in generale, le notizie che verranno trattate in conseguenza del presente Accordo.

Art. 10 - Clausola di salvaguardia

Ciascuna Parte è esente da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi dall'altra Parte, dai suoi partner o da soggetti terzi che operano in attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo di Intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di Legge.

Articolo 11 - Oneri finanziari

Il presente Protocollo di Intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti. Per le attività svolte nell'ambito del gruppo di lavoro di cui all'art.6 non sono dovuti compensi, indennità, emolumenti, gettoni, rimborsi spese né altre utilità comunque denominate.

Articolo 12 - Foro competente

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo d'Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza esclusiva a decidere sarà quella del Foro di Roma.

Roma,

<p>PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE La Direttrice Vicaria Prof.ssa Paola Perucchini</p>	<p>PER L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE <i>Sulleregole</i> La Presidente Dott.ssa Diva Ricevuto</p>
---	---